

## MATERIALI COLLOQUIO

analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi  
per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri  
delle singole discipline

---

### DOCUMENTI LETTERARI IN PROSA O IN POESIA

---

## Eugenio Montale

### So l'ora in cui la faccia più impassibile

EUGENIO MONTALE,

*So l'ora in cui la faccia più impassibile*

(Ossi di seppia, 1925)

So l'ora in cui la faccia più impassibile  
è traversata da una cruda smorfia:  
s'è svelata per poco una pena invisibile.  
Ciò non vede la gente nell'affollato corso.

Voi, mie parole, tradite invano il morso  
secreto, il vento che nel cuore soffia.  
La piú vera ragione è di chi tace.  
il canto che singhiozza è un canto di pace.



# Giovanni Pascoli

## Oh Valentino

GIOVANNI PASCOLI

*Oh Valentino* (I Canti di Castelvecchio, 1903).

Oh! Valentino vestito di nuovo,  
come le brocche dei biancospini!  
Solo, ai piedini provati dal rovo  
porti la pelle de' tuoi piedini;  
porti le scarpe che mamma ti fece,  
che non mutasti mai da quel dì,  
che non costarono un picciolo: in vece  
costa il vestito che ti cucì.  
Costa; ché mamma già tutto ci spese  
quel tintinnante salvadanaio:  
ora esso è vuoto; e cantò più d'un mese  
per riempirlo, tutto il pollaio.  
Pensa, a gennaio, che il fuoco del ciocco  
non ti bastava, tremavi, ahimè!,  
e le galline cantavano, Un cocco!  
ecco ecco un cocco un cocco per te!  
Poi, le galline chiocciarono, e venne  
marzo, e tu, magro contadinello,  
restasti a mezzo, così con le penne,  
ma nudi i piedi, come un uccello:  
come l'uccello venuto dal mare,  
che tra il ciliegio salta, e non sa  
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,  
ci sia qualch'altra felicità.



**Leonardo Sciascia**

***Noi siamo quel che facciamo***



LEOPARDO SCIASCIA

*Candido ovvero un sogno fatto in Sicilia, 1977*

Noi siamo quel che facciamo. Le intenzioni, specialmente se buone, e i rimorsi, specialmente se giusti, ognuno, dentro di sé, può giocarseli come vuole, fino alla disintegrazione, alla follia. Ma un fatto è un fatto: non ha contraddizioni, non ha ambiguità, non contiene il diverso e il contrario.

## Konstantinos Kavafis

### ***Gli uomini solitari vedono cose che noi non vediamo***



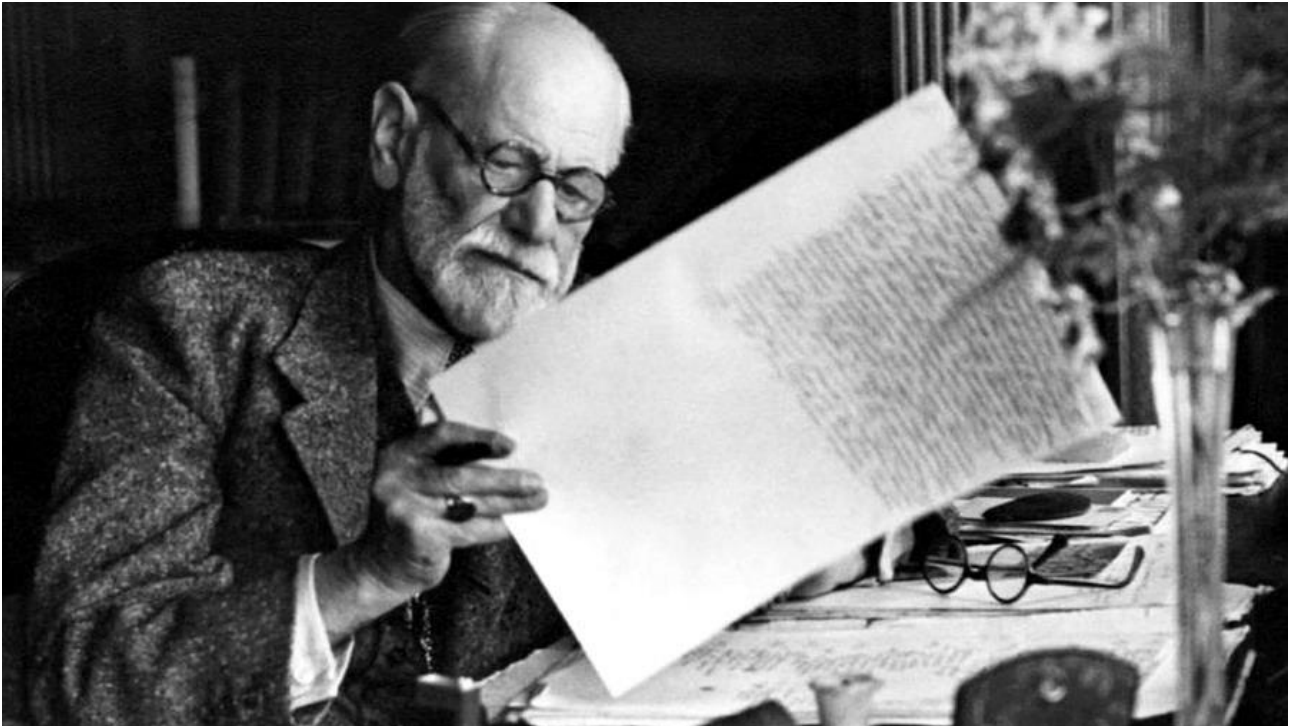
KONSTANTINOS KAVAFIS

*Note di poetica* (Palermo, Novecento 1987).

Gli uomini solitari vedono cose che noi non vediamo: hanno visioni dal mondo soprannaturale. Essi affinano l'anima attraverso l'isolamento, il pensiero e la continenza. Noi la rendiamo ottusa con i contatti, la mancanza di riflessione, i piaceri. Per questo essi vedono quel che noi non possiamo vedere. Chi è solo in una stanza silenziosa, ode chiaramente il battere dell'orologio. Se entrano però altri e il movimento e la conversazione hanno inizio, cessa di udirlo. Ma il battito non smette per questo di essere accessibile all'udito.

## Sigmund Freud

### *L'uomo non è una creatura mansueta*



SIGMUND FREUD

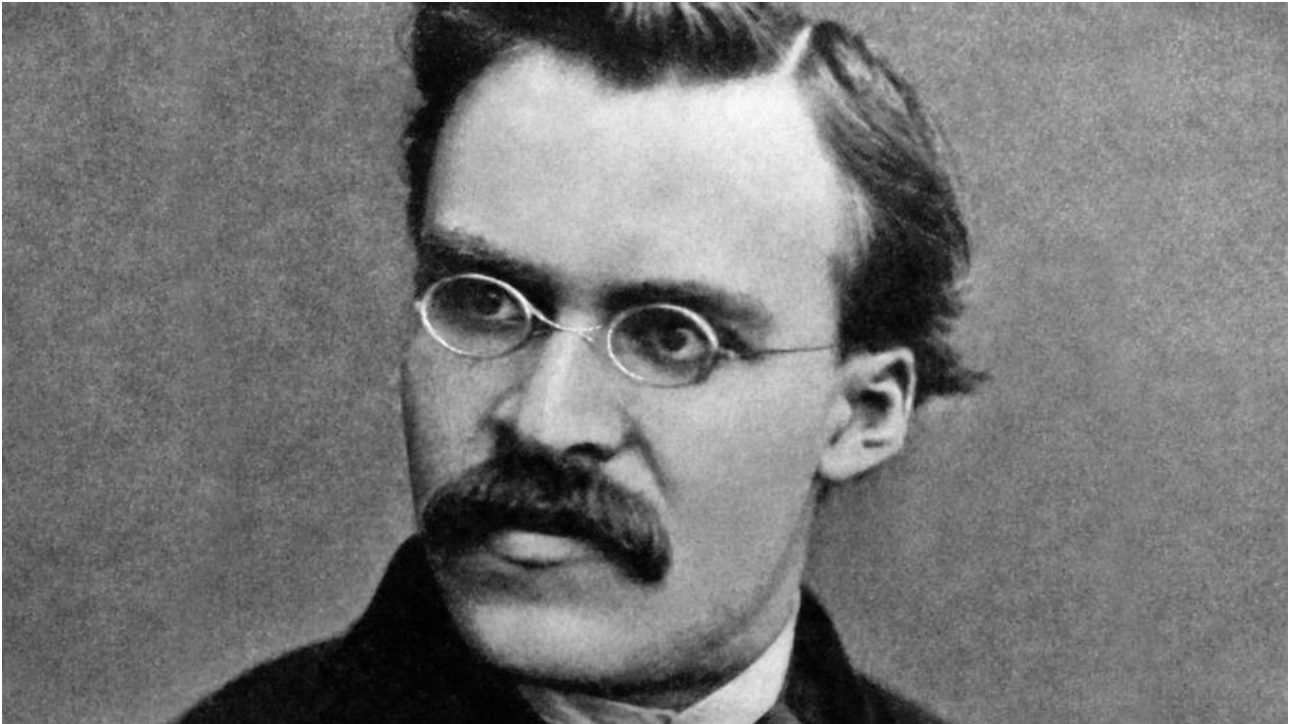
*Il disagio della civiltà, 1929.*

L'uomo non è una creatura mansueta, bisognosa d'amore, capace al massimo di difendersi quando è attaccata; è vero invece che occorre attribuire al suo corredo pulsionale anche una buona dose di aggressività. Ne segue che egli vede nel prossimo non soltanto un eventuale soccorritore e oggetto sessuale, ma anche un oggetto su cui può magari sfogare la propria aggressività, sfruttarne la forza lavorativa senza ricompensarlo, abusarne sessualmente senza il suo consenso, sostituirsi a lui nel possesso dei suoi beni, umiliarlo, farlo soffrire, torturarlo e ucciderlo. Homo homini lupus: chi ha coraggio di contestare quest'affermazione dopo tutte le esperienze della vita e della storia?



Friedrich Nietzsche

## ***L'illusione della libertà***



6

FRIEDRICH NIETZSCHE

*Umano troppo umano*, 1878.

Alla vista di una cascata noi crediamo di vedere negli innumerevoli incurvamenti, serpeggiamenti e spezzettamenti delle onde libertà della volontà e arbitrio; invece tutto è necessario, ogni movimento è matematicamente calcolabile. Così è anche delle azioni umane; si dovrebbe poter calcolare prima ogni singola azione, se si fosse onniscienti, come pure ogni progresso della conoscenza, ogni errore, ogni cattiveria. Chi agisce è veramente egli stesso nell'illusione della libertà; se in un momento la ruota del mondo si fermasse, e ci fosse un intelletto calcolatore e onnisciente per utilizzare questa pausa, esso potrebbe predire l'avvenire di ogni essere fin nei tempi più lontani, e indicare ogni traccia su cui quella ruota girerà ancora. L'illusione di chi agisce su se stesso, l'ammissione della volontà libera, fanno parte anch'esse di questo calcolabile meccanismo.

## Erich Fromm

### ***La gente è disinformata e indottrinata più che informata***



ERICH FROMM

*La disobbedienza e altri saggi* 1981 (postumo)

Abbiamo dato vita a un diramato sistema di comunicazioni mediante radio, televisione e giornali; e tuttavia la gente è disinformata e indottrinata più che informata della realtà politica e sociale. In effetti, nelle nostre opinioni e idee c'è un grado di uniformità che potrebbe spiegarsi senza difficoltà se fosse il risultato di pressioni politiche, il prodotto della paura; sta invece di fatto che tutti concordano "volontariamente", nonostante che il nostro sistema si basi proprio sull'idea del diritto al dissenso e sulla predilezione per la diversità delle idee.



## FOTOGRAFIE

---

**Più riciclo per salvare la terra, i rifiuti come risorsa**





# Il mondo si ferma per lo sciopero globale per il clima, gli studenti in piazza

Manifestazioni per chiedere ai governanti misure concrete

**Niente scuola o università per i ragazzi di tutto il mondo venerdì 15 marzo.** Hanno scioperato e sono scesi in piazza, senza bandiere, per far sentire la propria voce, soprattutto ai capi di Stato e di governo, a cui chiedono impegni concreti contro i cambiamenti climatici. In ballo c'è il loro futuro. Il **'Global Strike For Future'**, che ha ricevuto l'**adesione di una novantina di Paesi e più di 1.325 città**, arriva dopo un paio di mesi di manifestazioni, organizzate ogni venerdì in diverse città di ogni continente, nei **'Fridays for Future'** lanciati dalla sedicenne svedese **Greta Thunberg**, ormai simbolo mondiale di questa protesta e di questa istanza, di quello che è diventato un movimento studentesco mondiale. Ma a cui aderiscono anche gli adulti, e fra questi oltre tremila scienziati. Tutto è cominciato dall'attivista dalle lunghe trecce bionde con la sindrome di Asperger, come si definisce nel profilo Twitter, dove ha 235mila follower, mentre la sua pagina Facebook la seguono in oltre 270mila.

---

9

Colpita dalle potenti ondate di calore e dagli incendi che avevano distrutto boschi del suo paese l'estate scorsa, Greta, in modo solitario, dal 20 agosto ha deciso di non andare a scuola fino alle elezioni del 9 settembre, per chiedere al governo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, ritenute fra le cause maggiori dei cambiamenti climatici, come asserito dagli scienziati a livello mondiale e come scritto nell'accordo di Parigi sul clima del 2015. Con il suo cartello **"Sciopero della scuola per il clima"**, Greta è andata a protestare silenziosamente tutti i giorni davanti al Parlamento di Stoccolma. Dopo le elezioni, la sua manifestazione è proseguita tutti i venerdì. E poi non è stata più solitaria. La notizia ha fatto il giro del mondo e Greta ha fatto seguaci, diventando di fatto portavoce di questo movimento giovanile. Ha pronunciato parole forti contro molti grandi della Terra.

A dicembre, alla Conferenza dell'Onu sul clima a Katowice, in Polonia, ha rimproverato i leader mondiali di "comportarsi come bambini irresponsabili, non abbastanza maturi da dire le cose come stanno", e da lì ha invitato tutti i ragazzi a mobilitarsi personalmente per questa causa. A gennaio ha parlato davanti al gotha dell'economia a Davos, attaccando chi "ha sacrificato valori inestimabili per continuare a fare somme di denaro inimmaginabili". Ha parlato a Bruxelles davanti al Comitato economico e sociale europeo, per dire che "non c'è abbastanza tempo per permetterci di crescere e prendere in mano la situazione". A citarla, fra

gli altri, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il neo segretario del Pd Nicola Zingaretti, come spinta per le istituzioni.

Viaggiando sempre in treno, perché gli aerei inquinano troppo, **Greta ha girato da Parigi a Berlino ad Amburgo ed altre città europee**, per sfilare in strada con altri studenti nello sciopero della scuola. Ha stilato una sorta di manifesto con le regole per manifestare: no a violenza, incidenti, rifiuti, profitti, odio, ridurre al minimo la propria impronta di carbonio e fare sempre riferimento alla scienza. E poi il suggerimento a seguire l'accordo di Parigi e i Rapporti degli scienziati dell'Ipcc (il panel intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici), contenere l'aumento del riscaldamento globale entro 1,5 gradi centigradi, focalizzarsi sull'equità e la giustizia climatica.

Altre Giornate e conferenze mondiali, summit di potenti della Terra per focalizzare l'attenzione sul cambiamento climatico e sulla necessità di intervenire in fretta, non sembrano avere il seguito di Greta. Sulla pagina Fb, la giovane attivista aggiorna **la mappa Google** che indica le città del mondo che si stanno preparando per la grande manifestazione.



# CONTRO DISCRIMINAZIONE E RAZZISMO ECCO LE MAMME PER LA PELLE

## Aumentano episodi di intolleranza per figli con tratti somatici non italiani

Ogni madre è pronta a indossare un'armatura per proteggere i propri figli. 'Mamme Per la Pelle', l'associazione nata poco meno di un anno fa a Milano e sviluppatasi a macchia d'olio da Torino alla Sicilia riunisce insieme madri stanche di vedere i loro figli, naturali, adottivi, o ragazzi affidati, minacciati e insultati, discriminati per il colore della pelle o per i loro tratti somatici. O comunque preoccupate del nuovo clima in Italia.

Non prendono più il pullman per andare a scuola perché sono oggetto di insulti e derisioni, se sono adolescenti magari vengono fermati e perquisiti dalle forze dell'ordine senza una ragione. Se sono piccoli si vedono fare il verso della scimmia. Sono ragazzi originari dell' Africa o di altre terre del mondo, ma italiani, con accenti milanesi, torinesi, veneti, romani, siciliani, figli adottivi o figli biologici di coppie miste. E parte dalle loro madri, che si ribellano agli insulti e ai soprusi, una battaglia contro il razzismo portata avanti per tutti i bambini, i ragazzi e gli adulti vittime dello stesso pregiudizio.

Alcuni di questi bambini, ragazzini, sono in Italia grazie all'adozione internazionale, altri ancora sono figli naturali di coppie miste, alcuni sono giunti quasi neonati ma anche adolescenti sbarcando sulle coste siciliane senza genitori naturali perché morti nella traversata dal Nordafrica e poi adottati da coppie italiane. Nel 2018 a far scattare tutto è una frase e a pronunciarla una bimba di 7 anni, è la figlia di Gabriella Nobile: "Spero che il signore che parla male di noi marroni, smetta di farlo". Gabriella è la mamma di due bambini adottati in due momenti diversi. Il primo figlio è congolese, mentre la piccola di casa è etiope. Vivono tutti insieme da sempre in Italia.

Sono stati adottati quando il maschietto aveva due anni (ora ne ha 12) e la piccola aveva solo un anno. Ragazzini integrati ma non basta, sono oggetto talvolta di insulti, da parte di ragazzini e non solo. Gabriella, dunque, partendo da un'esperienza personale decide di scrivere una lettera aperta al ministro dell'Interno. La lettera, pubblicata su Facebook, diventa subito virale ed il messaggio arriva ad altre mamme che si uniscono alla causa. Ora sono 50 mila.



Nobile che è oggi Presidentessa dell'associazione "**Mamme per la pelle**" lancia un appello a Grillo sempre tramite Facebook: "Caro Beppe Grillo, sono la presidente di Mamme Per la Pelle, un'associazione che mette insieme madri adottive e biologiche di figli di etnie diverse che, per questo, subiscono o potrebbero subire discriminazioni. Siamo nate proprio per l'inasprirsi degli atti di razzismo nel nostro paese. Le assicuro che avrei preferito fondare un'associazione che si occupasse di arte. Ho letto il suo blog e pensavo di proporle una cosa. Vorrei che mi autorizzasse a dare il suo numero di telefono ad ognuna delle centinaia di mamme che ci hanno scritto negli ultimi mesi segnalandoci atti di razzismo sulla pelle dei propri figli. In questo modo potrebbe dire loro, quello che ha scritto oggi, che è tutta un'invenzione mediatica. Vorrei che parlasse con la mamma di T., senegalese adottato, che nell'ultimo anno è stato così vessato da ammalarsi di vitiligine, o con la mamma di M., del lago di Garda, che ci scrive disperata perché il figlio congolese dodicenne, negli ultimi mesi viene quotidianamente picchiato e lanciato nel cassonetto della spazzatura da ragazzi maggiorenni, o ancora con la mamma di Trento che ci chiama perché le discoteche sono pressoché vietate a suo figlio di 20 anni di origine africana, o alla mamma del piccolo cinese appena arrivato in Italia, che è stato insultato dalla maestra con epiteti razzisti. Potrei continuare per giorni a raccontarle storie così strazianti da far perdere il sonno anche alla persona più cinica. Vorrei anche sottolineare come commenti come il suo, fomentino e autorizzino l'inasprimento della tensione. Questo non è, come ha scritto, egoismo sociale, ma un terribile momento di impoverimento politico e, di conseguenza, culturale che si sta ripercuotendo sulla vita dei nostri figli...". L'associazione fondata da Gabriella Nobile era presente con il suo corteo alla manifestazione di Milano a "People - prima le persone", organizzata dalle associazioni Insieme Senza Muri, Anpi, Acli, Sentinelli, Mamme per la pelle e Action Aid, cui hanno poi aderito oltre 1200 associazioni, 700 comuni.



## Giornata mondiale del riuso, fermare il sovrasfruttamento delle risorse naturali

Ogni anno divoriamo miliardi di tonnellate di risorse naturali per produrre beni di consumo ma aria, acqua, minerali, suolo, foreste - per citarne alcune - non sono inesauribili. Lunedì 18 marzo si celebra la Giornata Mondiale del Riciclo, che vuole sensibilizzare proprio sulla necessità di riflettere su ciò che sprechiamo e gettiamo via, sul riuso di materiali e oggetti per preservare il pianeta dal sovrasfruttamento. Il problema è globale e bisogna cambiare mentalità, sia i governi sia i singoli cittadini.

Questa seconda edizione della Giornata mondiale si focalizza sul "riciclo nel futuro", cioè sul potere della gioventù, dell'istruzione e dell'innovazione per garantire un futuro alla terra. Obiettivo per tutti, dunque, è l'economia circolare cioè l'uso di oggetti e il riuso dei materiali riciclabili, a cui viene data una seconda vita perchè sono considerati risorse e non rifiuti. Un processo virtuoso che aiuta la sostenibilità ambientale, riduce le emissioni di gas serra e con nuovi impianti può creare ricchezza e posti di lavoro.

Se sono sei le principali risorse naturali sul pianeta - acqua, aria, carbone, petrolio, gas naturale e minerali - i materiali riciclabili sono considerati come la settima risorsa. La Fondazione globale per il riciclo, nata nell'ottobre scorso, promuoverà l'industria del settore. L'Italia è virtuosa nell'economia circolare e in Europa batte in classifica big come Regno Unito, Germania, Francia e Spagna sulla base dell'indice complessivo di circolarità, cioè il valore attribuito al grado di efficienza nell'uso delle risorse, delle materie prime seconde e dell'innovazione in produzione, consumo, gestione rifiuti.

Nel 2017 in Italia è cresciuta la raccolta differenziata (55,5%) e il riciclo dei rifiuti urbani è salito al 44%. Secondo il Consorzio Conai, sono stati riciclati 8,8 milioni di tonnellate di imballaggi (acciaio, alluminio, carta-cartone, legno, plastica e vetro) cioè il 67,5% su quanto immesso al consumo, superando in anticipo l'obiettivo del 65% che la nuova direttiva europea indica al 2025.

Il riciclo ha evitato che i rifiuti andassero in discarica, generando benefici economici per 970 milioni di euro e risparmiando il consumo di circa 3,8 milioni di tonnellate di nuova materia prima. Per dare un'immagine concreta, il riciclo ha generato nuova materia per 240.000 tonnellate di acciaio, pari al peso di 625 treni Frecciarossa Etr1000, 13.000 tonnellate di alluminio, equivalenti a un miliardo di lattine da 33cl, 870.000 tonnellate di carta a cartone, come 348 milioni di risme di fogli in formato A4, 848.000 tonnellate di legno, pari a 39 milioni di pallet, 400.000 tonnellate di plastica, equiparabili a 9 miliardi di flaconi Pet da 1 litro di detersivo, 1,4 milioni di tonnellate di vetro equivalenti a 4 miliardi di bottiglie di vino da 0,75 litri.

Le nuove Direttive Europee sull'economia circolare pongono obiettivi più ambiziosi di riciclo dei rifiuti. Nonostante una buona performance, l'Italia mostra però ritardi e modalità inadeguate nell'affrontare la questione normativa della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), dopo una sentenza del Consiglio di Stato. Ma il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha pronti decreti per disciplinare il riciclo di 54 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno.

## Naturasì, 'casette dell'acqua' contro le bottiglie monouso

Naturasì, la catena dei supermarket del biologico, sta installando nei suoi negozi le "casette dell'acqua", per permettere al consumatore di usare solo bottiglie in vetro o borracce, abbandonando le bottiglie di plastica usa e getta. Lo rende noto la stessa azienda in un comunicato.

"L'Italia è il paese in Europa che più utilizza e consuma acqua in plastica, con 8 miliardi di bottiglie utilizzate ogni anno e 206 litri pro capite/anno -, si legge nel comunicato -.

NaturaSì interviene nelle politiche di riduzione della plastica, con un'iniziativa che porterà alla progressiva diminuzione in tempi brevissimi dai punti vendita delle bottiglie in plastica e degli imballaggi, dopo una sperimentazione nei mesi scorsi".

"Accanto a questo - aggiunge la nota - l'azienda rende disponibili in negozio soluzioni per l'acquisto di prodotti sfusi, eliminando così ulteriori imballaggi". (ANSA).



# CONTRO DISCRIMINAZIONE E RAZZISMO ECCO LE MAMME PER LA PELLE

**Aumentano episodi di intolleranza  
per figli con tratti somatici non italiani**



**OPERE D'ARTE**

Eugene Delacroix  
La libertà Che Guida Il Popolo





**Gerolamo Induno. *Giuseppe Garibaldi sulle alture di Sant'Angelo a Capua, 1861.*  
Milano, Museo del Risorgimento**





**Giuseppe Pellizza da Volpedo**  
*Il Quarto Stato*, 1901,  
olio su tela, 293 X 545 cm. Milano, Museo del Novecento



Bullying di Matt Mahurin

Una immagine utile per affrontare il problema del bullismo in classe



## Guernica

1937, tempera su tela, m. 3,51x7,82

Madrid, Museo del Prado





Roma, a Rebibbia

la street art di Moby Dick: arrivano il *David* e la *Pietà* di Michelangelo

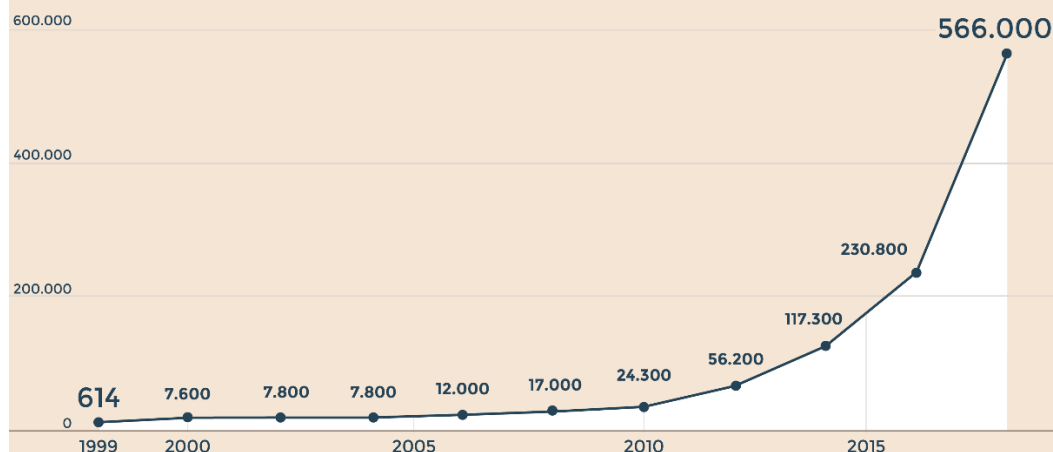


## Il boom di Amazon spiegato con cinque grafici

Diecimila dollari investiti su Amazon nel 1997, oggi equivalgono a 7,5 milioni di dollari. Pochi anni prima, nel 1994 Jeff Bezos lascia New York e la sua poltrona di vice presidente del fondo di investimento hi-tech D.E. Shaw per trasferirsi sulla costa orientale, a Bellevue, stato di Washington. Nel garage della sua nuova casa fonda la sua start up per vendere e spedire libri negli Stati Uniti. Il nome deve cominciare con la A, perché è la prima lettera dell'alfabeto. Deve essere conosciuto e facilmente ricordato. Apre il vocabolario e comincia a sfogliare le pagine fino alla A di Amazon, il fiume del Brasile. Un nome che tutti conoscono e che ricorda qualcosa di esotico. I primi soldi Bezos li trova dai genitori, che non sanno che cosa sia Internet, ma si fidano di lui e gli affidano 300mila dollari, i risparmi di una vita.

Oggi Amazon è una delle principali società del pianeta. Ma come ha fatto la startup di Bezos a passare dai primi ordini spediti dal garage di casa a 177,8 miliardi di ricavi? Questi grafici, in modo esemplificativo, spiegano l'incredibile corsa di questa società diventata - nel bene e nel male - il negozio del mondo. Simbolo dei nostri tempi.

LA CRESCITA DEI DIPENDENTI DI AMAZON

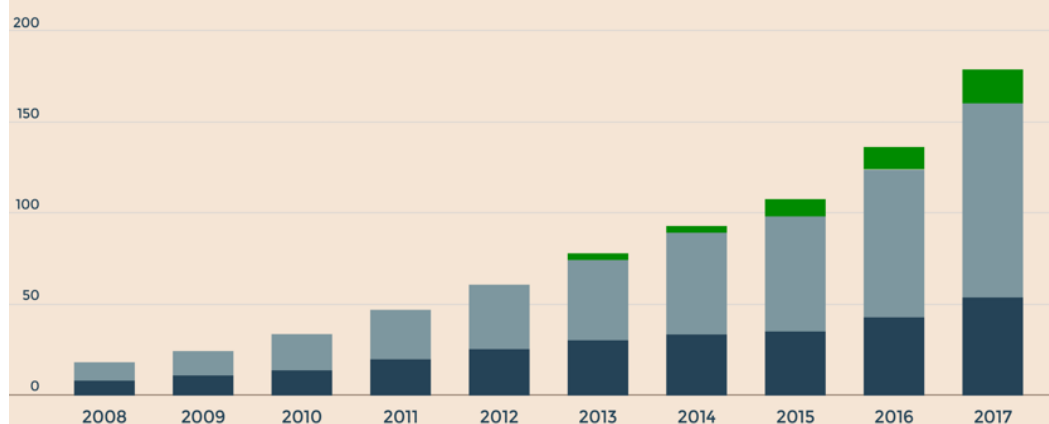


Fonte: dati aziendali Amazon

L'AUMENTO DELLE VENDITE

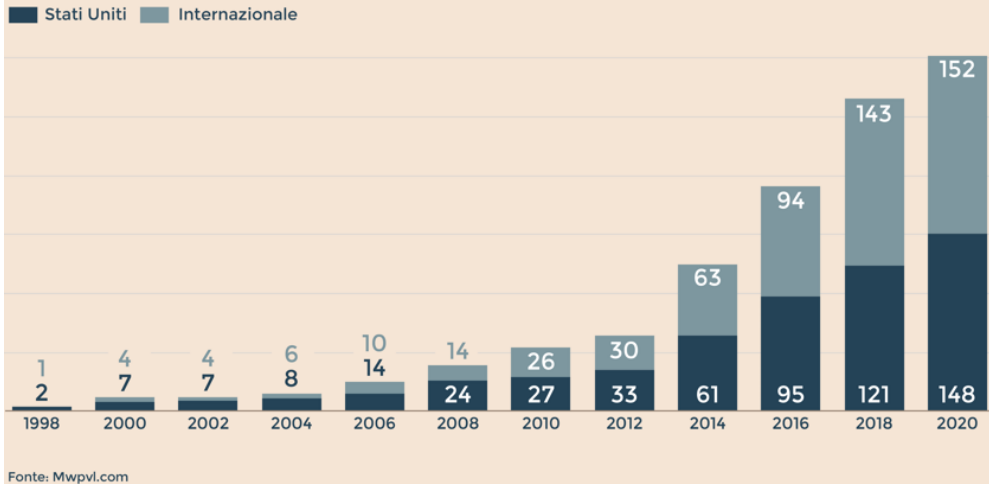
In miliardi di dollari

■ Servizi Web Amazon ■ Stati Uniti ■ Internazionale

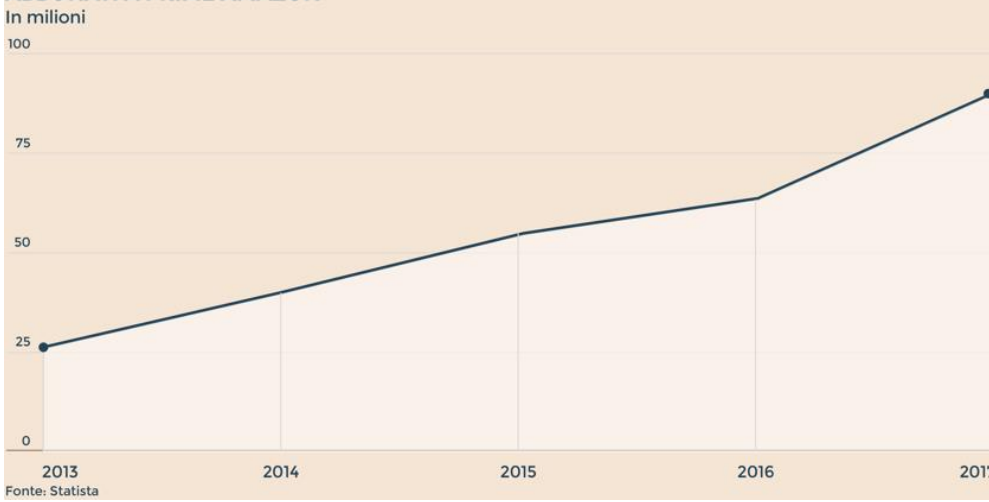


Fonte: Sec

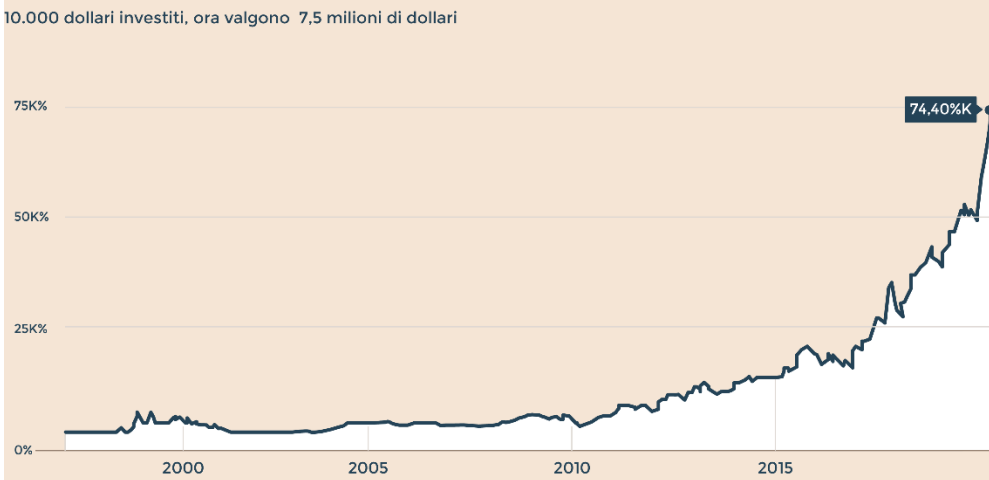
### I CENTRI LOGISTICI DI AMAZON



### ABBONATI A PRIME AMAZON

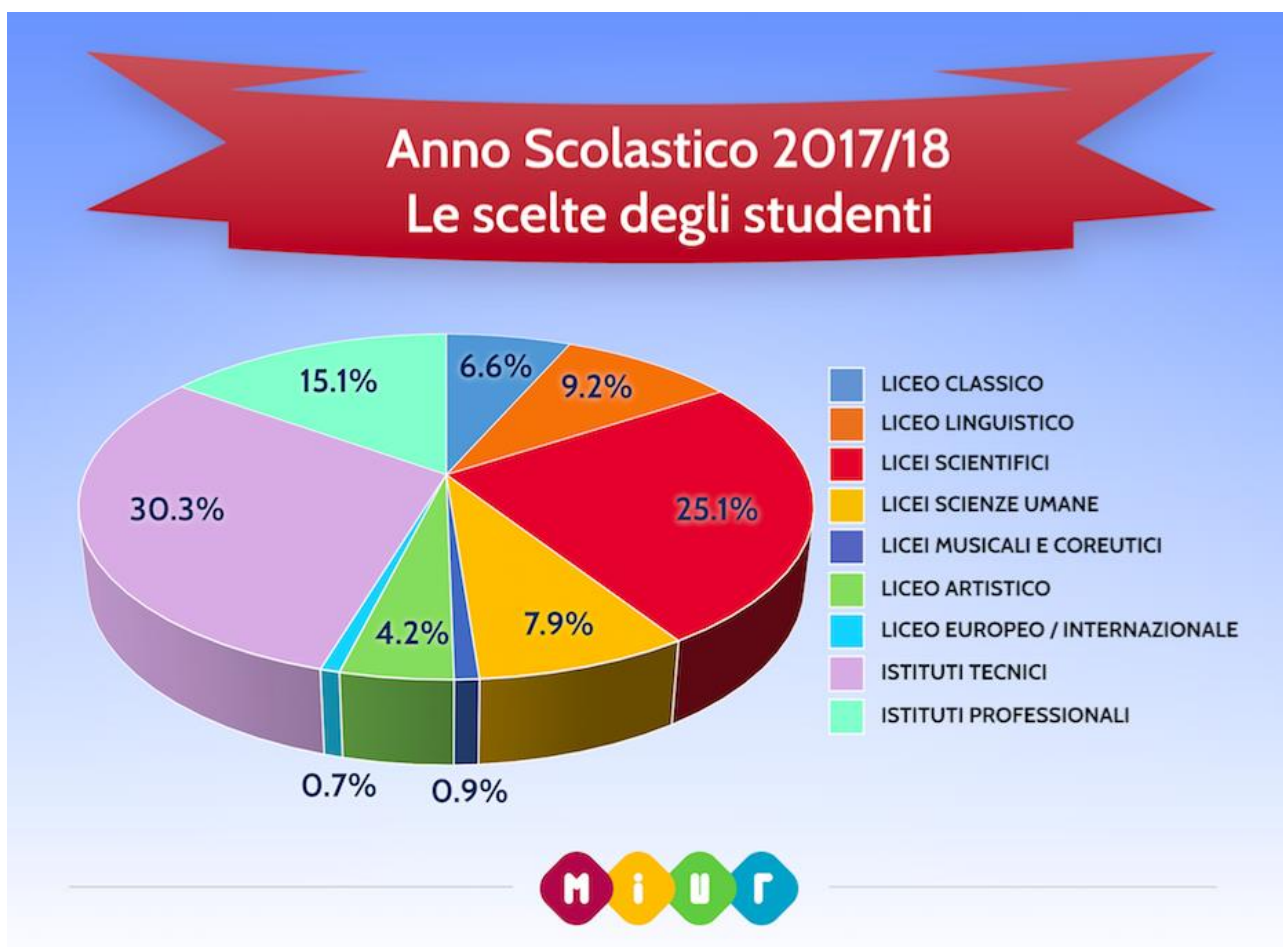


### IL BOOM IN BORSA





# Iscrizioni scuola superiore: i grafici con le scelte degli studenti



## Anno Scolastico 2017/18 Le scelte degli studenti

| Indirizzo di studio                                      | Percentuale   |
|--|---------------|
| Liceo Classico   | 6.6%          |
| Liceo Linguistico  | 9.2%          |
| Liceo Scientifico  | 15.6%         |
| Liceo Scientifico - opz. Scienze Applicate               | 7.8%          |
| Liceo Scientifico - sezione Sportivo                     | 1.6%          |
| <b>Licei Scientifici</b>                                 | <b>25.1%</b>  |
| Liceo Scienze Umane                                      | 5.6%          |
| Liceo Scienze Umane - opz. Economico Sociale             | 2.4%          |
| <b>Licei Scienze Umane</b>                               | <b>7.9%</b>   |
| Liceo Musicale e Coreutico - sez. Musicale               | 0.8%          |
| Liceo Musicale e Coreutico - sez. Coreutica              | 0.1%          |
| <b>Licei Musicali e Coreutici</b>                        | <b>0.9%</b>   |
| Liceo Artistico  | 4.2%          |
| Liceo Europeo / Internazionale                           | 0.7%          |
| <b>Totale Licei</b>                                      | <b>54.6%</b>  |
| Istituti Tecnici - Settore Economico                     | 11.2%         |
| Istituti Tecnici - Settore Tecnologico                   | 19.0%         |
| <b>Totale Istituti Tecnici</b>                           | <b>30.3%</b>  |
| Istituti Professionali - Settore Industria e Artigianato | 2.0%          |
| Istituti Professionali - Settore Servizi                 | 9.6%          |
| Istituti Professionali - IeFP Complementare              | 3.5%          |
| <b>Totale Istituti Professionali</b>                     | <b>15.1%</b>  |
| <b>TOTALE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO</b>              | <b>100.0%</b> |

